

REGOLAMENTO PER LA STIPULA E GESTIONE DEI PATTI DI GEMELLAGGIO DI AMICIZIA E DI FRATELLANZA

PREMESSA

I Palermitani, durante la loro plurimillenaria storia, si sono sempre distinti fra i diversi popoli, per la loro vocazione alla pace tra le nazioni. Il nome stesso di "Πανορμιο" - "Panormo" - "tutto porto/ormeggio" era indicativo del fatto che nei momenti di pericolo, la città si offriva quale sicuro rifugio a chiunque vi approdasse. Oggi, forte di questa tradizione, Palermo si propone quale centro promotore della pace e del dialogo fra i popoli, quale luogo di incontro fra le genti. Lo spirito di accoglienza della sua popolazione porta ad annoverare Palermo tra i luoghi deputati alla comprensione delle diversità ed all'appianamento delle divergenze. In quest'ambito si pone pertanto il desiderio di gemellaggio con le altre città d'Italia e del mondo, le quali non potranno che essere fiere e lusingate che una delle culle della civiltà e fra le più belle città del mondo, Palermo, si ponga e si offra quale "gemella" di altre municipalità.

ART. 1 – Gemellaggi

Il Gemellaggio costituisce formale attestazione di reciprocità di relazioni privilegiate fra città di tutto il mondo, finalizzato all'intensificazione di rapporti culturali, sociali, politici, economici con costante riferimento ad una azione comune per la pace, il rispetto dei diritti umani, la solidarietà, l'incontro fra i popoli.

ART. 2 – Patto di Amicizia

Il Patto di Amicizia costituisce atto formale che prefigura una particolare continuità di rapporti preparatori al Gemellaggio, oppure la definitività di relazioni con città con cui non è possibile o non viene valutato opportuno procedere al Gemellaggio.

ART. 3 – Patto di Fratellanza

Il Patto di Fratellanza costituisce atto formale di reciprocità con realtà territoriali che le particolari caratteristiche geografiche e politiche rendono opportuno l'istituzionalizzazione di un rapporto permanente di alto valore e significato ispirato a sostegno per l'autentica libertà dei popoli, la salvaguardia della identità etnica, religiosa, culturale, linguistica, storica.

ART. 4 – Caratteristiche della Città Gemella

Il Gemellaggio è stipulato prevalentemente con città che hanno caratteristiche simili alla città di Palermo, per vocazione culturale, economica e di apertura internazionale ed alle nazioni che hanno accolto l'emigrazione siciliana. L'Ufficio comunale preposto alla materia, redige a tale scopo, apposita dettagliata relazione descrittiva.

ART. 5 - Procedura di approvazione, conferma, revoca.

La Giunta comunale o il Consiglio comunale motiva adeguatamente nella deliberazione istitutiva del Gemellaggio i fondamenti della stipula dell'atto. La delibera autorizza il Sindaco o un suo delegato a sottoscrivere con i rappresentanti delle città gemellate i corrispondenti accordi, dalla cui data decorreranno gli effetti relativi.

I Patti di Amicizia e di Fratellanza sono approvati dalla Giunta o dal Consiglio comunale con adeguata motivazione e confermati con deliberazione di Giunta comunale ogni 10 anni, attestando la continuità dei rapporti e dei presupposti che hanno motivato l'atto.

I Gemellaggi, i Patti di Amicizia e di Fratellanza non confermati entro sei mesi dalla scadenza del termine sono di diritto considerati decaduti per la città di Palermo.

I provvedimenti di revoca esplicita dei Gemellaggi, Patti di Amicizia e Fratellanza sono di competenza del Consiglio comunale il quale si riserva il diritto di revocare tali accordi nel caso che nelle realtà territoriali si verificano gravi atti di violenza alla persona, con il conseguente disconoscimento dei diritti umani.

Alla copertura delle spese derivanti dall'atto di gemellaggio, si provvede:

- a) ove previste, mediante le sovvenzioni da chiedere alle competenti istituzioni dell'Unione Europea o ad altri organismi aventi analoghi scopi;
- b) mediante previsione di appositi capitoli di spesa nel bilancio comunale, eventualmente alimentati con proventi e sponsorizzazioni, promozioni di mostre e di attività culturali in genere.

L'Amministrazione comunale provvede a dotare l'Ufficio preposto alla materia, di personale adeguato per lo svolgimento della attività di cui al presente regolamento.

ART. 6 - Attività

Il Gemellaggio, il Patto di Amicizia e di Fratellanza ha lo scopo principale di favorire scambi culturali ed economici di ogni tipo idonei ad accrescere la migliore conoscenza reciproca delle varie realtà. A tal fine si può programmare la visita di apposite delegazioni, formate di norma da componenti degli Organi collegiali politico-istituzionali dell'Ente, assistiti da un numero limitato di dipendenti comunali da adibire al supporto tecnico/professionale, di segreteria e di rappresentanza. Il comune di Palermo promuove ogni iniziativa volta a favorire la migliore conoscenza della città da parte dei cittadini delle città gemellate, ai quali potrà a tale scopo concedere le agevolazioni che riterrà opportune per tutti i servizi (biblioteche, musei, trasporti, parcheggi ecc.) di competenza comunale. Il Comune di Palermo adotta i provvedimenti più opportuni per favorire accordi di collaborazione di enti e istituzioni operanti nel proprio territorio, o che facciano riferimento alla città di Palermo, con enti ed istituzioni omologhe delle città gemellate.

ART. 7 Riconoscimento "Palermitano del Mondo"

Il Sindaco, informando la Giunta, può consegnare ogni anno, in data unica, il riconoscimento di "Palermitano del Mondo" ad una o più personalità e/o organizzazione che abbia concorso in modo incisivo e ampiamente riconosciuto a favorire l'iniziativa di Palermo per creare e rafforzare i rapporti con città gemellate, o che abbia contribuito a dare lustro nel mondo alla Città di Palermo. Qualunque cittadino italiano o straniero, Istituzione, Ente, Associazione pubblica o privata italiana o estera può proporre un candidato. Le proposte non sono vincolanti per il Sindaco. La targa che

simbolicamente testimonia il riconoscimento è caratterizzata dall'effigie dell'aquila di Palermo che vola sul globo terrestre.

ART. 8 Comitato di Gemellaggio Patto di Amicizia e di Fratellanza

Il Sindaco o l'Assessore delegato possono istituire, per ogni singolo rapporto di gemellaggio, un Comitato, nominando un numero massimo di 3 componenti tra i quali è indicato il Presidente. Il Comitato promuove tutte le attività necessarie a valorizzare lo scambio di contatti e iniziative e può dotarsi di una propria gestione di economato mediante anticipazione sui fondi a tal scopo destinati dal Comune, della Regione, di altri enti locali e soggetti giuridici pubblici e privati. Il Presidente del Comitato con specifica delega del Sindaco o Assessore competente può per particolari funzioni rappresentare il Comune di Palermo in attività funzionali al più stretto rapporto tra le città legate da Gemellaggio. I membri del Comitato agiscono sempre a titolo gratuito. I Comitati già istituiti decadono insieme al Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Dato atto che la stessa è corredata del parere di regolarità tecnica e contabile prescritto dall'art. 53 della Legge 08 giugno 1990 n.142 come recepito dalla L.R. 48/91 successivamente sostituito dall'art.12 della L.R. 23 dicembre 2000, n.30;

Visto il parere espresso dalla I[^] - V[^] e VII[^] Commissione Consiliare

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge con il seguente risultato:

Presenti	n°40
Votanti	n°39
Votano SI	n°39
Astenuti	n° 1 (Campagna)

DELIBERA

La proposta di deliberazione, unitamente al Regolamento emendato, riguardante l'oggetto, è approvata e fatta propria.



COMUNE DI PALERMO

Unità di Progetto Cerimoniale del Sindaco, Relazioni Internazionali e Rappresentanza dell'Amministrazione

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: Regolamento per la stipula e la gestione dei patti di gemellaggio. -APPROVAZIONE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE/
Li. 27/02/08		dott.ssa Maddalena Diliberto

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (ART. 1 L.R. n.48/91 e successive modifiche L.R. 30/2000)		
<input checked="" type="checkbox"/> VISTO: si esprime parere favorevole		VISTO: IL DIRIGENTE DI SETTORE dott.ssa Maddalena Diliberto
DATA 27/02/08	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	

DATA 27/02/08

VISTO: IL SINDACO

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE (Art.1 L.R. n°48/91 e successive modifiche L.R.30/2000)		
<input type="checkbox"/> VISTO: si esprime parere favorevole <input type="checkbox"/> VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate	IL RAGIONIERE GENERALE	
DATA 22/04/08		

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA C.C. n° 107 del 21/04/2008	
IL PRESIDENTE del C.C.	IL SEGRETARIO GENERALE



La Dirigente dell'Unità di Progetto Cerimoniale del Sindaco, Relazioni Internazionali e Rappresentanza dell'Amministrazione, per l'esame dell'argomento in oggetto, rassegna la seguente relazione:

la Città di Palermo, è da sempre, ma ancor di più negli ultimi decenni, luogo di residenza, di incontro e di scambio di una moltitudine di comunità nazionali provenienti dai più diversi angoli della terra, che hanno contribuito con il lavoro, con l'apporto interculturale e multietnico allo sviluppo complessivo del territorio e della popolazione amministrata;

di converso i cittadini di Palermo per moltissimi anni, hanno cercato di migliorare le loro condizioni socio-economiche facendo ricorso all'emigrazione sia interna che verso l'estero, mantenendo tuttavia forte il legame con le famiglie d'origine e la madrepatria;

il nuovo ruolo dei Comuni e dei Sindaci che la normativa più recente individua, contempla la possibilità di rapporti relazionali con entità omologhe straniere allo scopo di accrescere il substrato culturale, economico e sociale delle moderne comunità cittadine, prendendo atto che la società futura sarà sempre di più composta da un crogiuolo di razze, religioni ed esperienze diverse ed interdipendenti tra di loro.

Si consideri inoltre la costante maggiore attenzione che, in un'Europa dei popoli, gli Stati nazionali e le Organizzazioni internazionali rivolgono direttamente ai Comuni ed alle Regioni, ben sapendo che sono le entità locali che meglio di ogni altro conoscono le potenzialità di un determinato comprensorio;

a questa apertura è dedicata dunque l'azione del gemellaggio tra città sia in ambito nazionale che estero. Tale azione, che è prevista nel caso in cui ricorrano determinate condizioni di fratellanza tra città, può esplicarsi in una pluralità di attività tutte tese a favorire l'interrelazione tra Palermo ed alcune città italiane o estere che condividano lo spirito di pace, fratellanza, rispetto dei diritti umani, accoglienza dello straniero che nei secoli ha contraddistinto il Popolo della Capoluogo dell'isola di Sicilia.

Allo scopo di razionalizzare pertanto l'azione amministrativa, appare utile ed opportuno che la civica amministrazione si doti dei un apposito strumento regolamentare come allegato alla presente proposta di deliberazione.

Tanto premesso:

visto l'art. 117 c.6 Cost.

vista la Legge 5 giugno 2003 n° 131

visto lo Statuto del Comune di Palermo;

visto il D.L.vo 267/2000;

propone al Consiglio Comunale per l'approvazione, il regolamento per la stipula e la gestione dei patti di gemellaggio, nel testo allegato.



La Dirigente
tit. ssa Maddalena Di Roberto



REGOLAMENTO PER LA STIPULA E GESTIONE DEI PATTI DI GEMELLAGGIO

PREMESSA

I Palermitani, durante la loro plurimillenaria storia, si sono sempre distinti fra i diversi popoli, per la loro vocazione alla pace tra le nazioni. Il nome stesso di "Πανορμιον" - "Panormo" - "tutto porto/ormeggio" era indicativo del fatto che nei momenti di pericolo, la città si offriva quale sicuro rifugio a chiunque vi approdasse. Oggi, forte di questa tradizione, Palermo si propone quale centro promotore della pace e del dialogo fra i popoli, quale luogo di incontro fra le genti. Lo spirito di accoglienza della sua popolazione porta ad annoverare Palermo tra i luoghi deputati alla comprensione delle diversità ed all'appianamento delle divergenze. In quest'ambito si pone pertanto il desiderio di Gemellaggio con le altre città d'Italia e del mondo, le quali non potranno che essere fiere e lusingate che una delle culle della civiltà e fra le più belle città del mondo, Palermo, si ponga e si offra quale "gemella" di altre municipalità.

ART. 1 - Gemellaggi

Il Gemellaggio costituisce formale attestazione di reciprocità di relazioni privilegiate fra città di tutto il mondo, finalizzato all'intensificazione di rapporti culturali, sociali, politici, economici con costante riferimento ad una azione comune per la pace, il rispetto dei diritti umani, la solidarietà, l'incontro fra i popoli.

Il Gemellaggio è un patto di amicizia e collaborazione con realtà territoriali italiane o estere che per le particolari caratteristiche geoeconomiche, sociopolitiche o etniche, rendono opportuno l'istituzionalizzazione di un rapporto permanente di alto valore e significato ispirato al sostegno per l'autentica libertà dei popoli, la salvaguardia della identità culturale, linguistica, storica.

ART. 2 - Caratteristiche della città gemella

Il Gemellaggio è stimolato prevalentemente con città che hanno caratteristiche simili alla città di Palermo, per vocazione culturale, economica e di apertura internazionale, avuto particolare riguardo all'area del Mediterraneo ed alle nazioni che hanno accolto l'emigrazione siciliana. L'Ufficio comunale competente redige a tale scopo, apposita dettagliata relazione descrittiva.

ART. 3 - Procedura di approvazione, conferma, revoca.

Al Gemellaggio si procede con deliberazione della Giunta Comunale, adeguatamente motivata con riferimento ai valori e alle circostanze di cui alla premessa ed ai precedenti articoli. La delibera autorizza il Sindaco o un suo delegato a sottoscrivere con i rappresentanti delle città gemellate i corrispondenti accordi, dalla cui data decorreranno gli effetti relativi. La Giunta comunale può in ogni tempo revocare la delibera di Gemellaggio qualora nella città gemellata si verificassero fatti incompatibili con i principi e gli scopi che hanno ispirato il Gemellaggio. Il patto di Gemellaggio ha la durata di dieci anni e decade automaticamente, salvo conferma con delibera motivata della Giunta comunale, da adottare entro sei mesi dalla scadenza decennale.



ART. 4 - Attività

Il Gemellaggio ha lo scopo principale di favorire scambi culturali ed economici di ogni tipo idonei ad accrescere la migliore conoscenza reciproca delle varie realtà. A tal fine si può programmare la visita di apposite delegazioni, formate di norma da componenti degli Organi collegiali politico-istituzionali dell'Ente, assistiti da un numero limitato di dipendenti comunali da adibire al supporto tecnico/professionale, di segreteria e di rappresentanza. Il Comune di Palermo promuove ogni iniziativa volta a favorire la migliore conoscenza della città da parte dei cittadini delle città gemellate, ai quali potrà a tale scopo concedere le agevolazioni che riterrà opportune per tutti i servizi (biblioteche, musei, trasporti, parcheggi ecc.) di competenza comunale. Il Comune di Palermo adotta i provvedimenti più opportuni per favorire accordi di collaborazione di enti e istituzioni operanti nel proprio territorio, o che facciano riferimento alla città di Palermo, con enti ed istituzioni omologhe delle città gemellate.

ART. 5 - Dotazioni

Alla copertura delle spese derivanti dall'atto di Gemellaggio, si provvede:

- a) ove previste, mediante le sovvenzioni da chiedere alle competenti istituzioni dell'Unione Europea o ad altri organismi aventi analoghi scopi;
- b) mediante previsione di appositi capitoli di spesa nel bilancio comunale, eventualmente alimentati con proventi e sponsorizzazioni, promozioni di mostre e di attività culturali in genere.

L'Amministrazione comunale provvede a dotare l'Ufficio competente, di personale adeguato per lo svolgimento della attività di cui al presente regolamento.

ART. 6 - Comitato di Gemellaggio

Il Sindaco o l'Assessore delegato possono istituire, per ogni singolo rapporto di Gemellaggio, un Comitato, nominando un numero massimo di 3 componenti tra i quali è indicato il Presidente. Il Comitato promuove tutte le attività necessarie a valorizzare lo scambio di contatti e iniziative e può dotarsi, nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate nel corrispondente capitolo di bilancio, di una propria gestione di economato mediante anticipazione sui fondi a tal scopo destinati dal Comune, dalla Regione, da altri enti locali e soggetti giuridici pubblici e privati. Il Presidente del Comitato con specifica delega del Sindaco o Assessore competente può per particolari funzioni rappresentare il Comune di Palermo in attività funzionali al più stretto rapporto tra le città legate da Gemellaggio. I membri del Comitato prestano la loro attività a titolo gratuito. I Comitati di Gemellaggio già istituiti decadono insieme al Sindaco.

ART. 7 - Riconoscimento "Palermitano del Mondo"

Il Sindaco, informata la Giunta, può consentire ogni anno, in data unica, il riconoscimento di "Palermitano del Mondo" ad una o più personalità e/o organizzazione che abbia concorso in modo incisivo e ampio, riconosciuto a favore l'iniziativa di Palermo per creare e rafforzare i rapporti con città gemellate, o che abbia contribuito a dare lustro nel mondo alla Città di Palermo. Qualunque cittadino italiano o straniero, Istituzione, Ente, Associazione pubblica o privata italiana o estera può proporre un candidato. Le proposte non sono vincolanti per il Sindaco. L'urgenza che pubblicamente testimonia il riconoscimento è caratterizzata dall'effigie dell'Aquila di Palermo che vola sul globo terrestre.

a cura dell'U.O. Relazioni Internazionali



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO DI STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE

I COMMISSIONE CONSILIARE - VIA LIBERTA', 88

OGGETTO: Estratto del verbale della seduta del 20/03/2009

L'anno duemilanove, giorno quattro del mese di febbraio, si è riunita I Commissione consiliare permanente, formalmente convocata presso la propria sede sita in via Libertà n. 88 per la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

Sono presenti i Sigg. Consiglieri Comunali:

Alotta Salvatore
Fraccone Filippo
Genova Agostino
Oliveri Sandro
Scavone Aurelio

OMISSIS

In ordine all'argomento trattato, avente per oggetto: "**Regolamento per la stipula e la gestione dei patti di gemellaggio**" - prot. N.152348/08

La Commissione ha espresso il seguente parere:

Favorevole all'unanimità dei presenti, con tre emendamenti qui allegati

La presente è copia conforme, per estratto del verbale originale di seduta.
Dalla residenza comunale.

Il Segretario
(Nicolò Figlia)

IL VICEPRESIDENTE
(Filippo Fraccone)

Palermo, 20.03.09

MUNICIPIO DI PALERMO

Segreteria Generale

V[^] COMMISSIONE CONSILIARE -

Oggetto: Estratto del verbale della seduta del 24 - 03- 2009

L'anno duemilanove, giorno ventiquattro del mese di marzo si è riunita la V[^] Commissione Consiliare, formalmente convocata presso la propria sede, di via Libertà n. 88, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

<u>SIGG. RI CONSIGLIERI</u>	Pres.	Ass.
Edmondo Tamajo	X	
Giusto Gennaro	X	
Cesare Mattaliano	X	
Giovanna Munafò	X	
Vincenzo Tanania	X	
Antonino Terminelli	X	
Pietro Vallone	X	

*** *OMISSIS* ***

In ordine all'argomento trattato, avente per oggetto:

**Regolamento per la Stipula e la gestione dei patti di gemellaggio-
approvazione**

La Commissione ha espresso il seguente parere: favorevole all'unanimità con l'emendamento (allegato)

Dalla Residenza Municipale,

Palermo 24/03/2009

LA SEGRETARIA
Mariela Manduci

IL PRESIDENTE
Edmondo Tamajo



MUNICIPIO DI PALERMO
VII° COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI
Via Roma, 209 - Tel. 0917403506 - Fax 091 7403578 - 90138 PALERMO

la VII Commissione Consiliare in ordine all'argomento trattato, avente numero di PDL :

152348/08

Ha espresso parere favorevole a maggioranza col voto contrario di Bonfanti.

Il presente è copia conforme, per estratto, dei verbali originali di seduta.

IL SEGRETARIO
Antonio Arcidiacono



IL PRESIDENTE
Sebastiano Drago

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

CAMPAGNA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

LI VECCHI

[Handwritten signature]

FICARRA

[Handwritten signature]

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Alfissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data... 27/07/2009 ... per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo li.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal..... a tutto il ~~quindicesimo~~ giorno successivo. **trentesimo**

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo li.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il..... in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo li.....